

# SLAI COBAS

Sindacato dei lavoratori autorganizzati intercategoriale

Sede legale: via Masseria Crispi 4 / 80038 Pomigliano D'Arco NA / tel/fax 081 8037023

Sede nazionale: viale Liguria, 49 / 20143 Milano / tel/fax 02 8392117

Sede Alfa Romeo: viale Luraghi snc / 20020 Arese MI / tel/fax 02 44428529

<http://www.slaicobas.it/>

**Alfa Romeo\_DIKTAT della Commissaria del comune di Arese\_**

## **3000 nuovi posti di lavoro all'Alfa. \_SI della vice Prefetto a CGIL e FIOM.**

### **“Ma lo SLAI COBAS se ne deve andare dall'Alfa”**

Dopo l'approvazione del nuovo mega piano sull'Alfa che prevede da subito 2 mila assunzioni per i lavori e almeno mille per il più grande centro commerciale d'Europa, nei giorni scorsi la CGIL e la FIOM di Milano hanno chiesto ad EUROMILANO, TEA, AGLaR, CANOVA 2007 e PARTICOM UNO, società proprietarie dell'Alfa Romeo di Arese, di aprire una trattativa su 3 questioni:

1. assunzione sull'area dell'Alfa Romeo dei 120 lavoratori Fiat Automobile e Fiat Powertrain ancora in Cig da anni;
2. assunzione sull'area dell'Alfa dei lavoratori trasferiti da Arese alla Fiat di Torino;
3. mantenimento della sede del Consiglio di Fabbrica e non demolizione come previsto dai progetti sull'area.

Anche lo Slai Cobas, tuttora con la sede nel Consiglio di Fabbrica al freddo e senza corrente elettrica da 4 mesi, ha fatto analoga richiesta ad EUROMILANO e alle altre società.

Lo Slai Cobas ha anche chiesto l'assunzione dei 50 operai Alfa licenziati 2 anni fa da Innova Service; a questi lavoratori, senza stipendio e senza ammortizzatori da due anni, viene ora imposta la sottoscrizione della rinuncia a qualsiasi diritto di assunzione su tutta l'area dell'Alfa Romeo di Arese in cambio di un sussidio e, forse, di un posto di lavoro, non si quale e dove.

Lo Slai Cobas ha anche chiesto ai padroni dell'area di garantire l'occupazione di tutti i lavoratori attualmente presenti sul sito di Arese e di dare una prospettiva ai 20 operai (molti già nostri delegati alla Fiat, come Mario Ricciardi, Massimo Vinci e altri) che sono stati licenziati dalla Fiat e sono senza lavoro.

La Commissaria del comune di Arese, vice prefetto Anna Pavone, rispondendo a questa lettera al posto dei padroni dell'area, ha affermato il 1° febbraio scorso al giornale online QuiArese:

“Piena apertura ... a Cgil e Fiom, le cui richieste si inquadrano in quello che è il percorso dell'Adp in tema di occupazione”.

"In merito alle richieste di Cgil e Fiom - conclude Pavone - il percorso di assunzioni stabilito dall'Accordo di Programma prevede l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori del territorio, di giovani e di figure attualmente in cassa integrazione e mobilità. Su questo percorso, quindi, ben si inquadrano le richieste di Cgil e Fiom ...”.

Ai 46 operai Alfa Romeo iscritti allo Slai Cobas e sulla strada da 2 anni, la Commissaria Pavone vuole invece riservare questo trattamento:

“Gli irriducibili dello Slai Cobas dovranno sottoscrivere l'accordo, sciogliere i presidi e andarsene per sempre” dall'Alfa Romeo di Arese (*IlGiorno,30-12-2012*) .

I licenziati e gli operai dello Slai Cobas sono considerati al pari degli ebrei al tempo di Hitler?

E' inaccettabile che sull'area dell'Alfa Romeo nei prossimi mesi possano essere assunti tutti tranne i lavoratori Alfa Romeo dello Slai Cobas, che su quell'area hanno lavorato e sputato sangue per una vita.

**LAVORO ad ARESE per i LICENZIATI di INNOVA SERVICE e per i CASSINTEGRATI FIAT !!**

**LA DIGNITA' e i DIRITTI degli OPERAI ALFA ROMEO NON SONO IN VENDITA !!**

Arese, 6 febbraio 2013

**Slai Cobas Alfa Romeo Arese**